



italiana petroli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA (DUVRI)
ED INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI
DEGLI UFFICI “PERIFERICI”**



INDICE

1	GENERALITA'	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	CANTIERI	4
1.3	ESCLUSIONI	4
1.4	REVISIONE DOCUMENTO ED ALLEGATI	4
2	SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE (SSA)	4
3	METODOLOGIA	5
3.1	INFORMATIVA SUI RISCHI DI AREA	5
3.1.1	Rischio caduta accidentale di oggetti/materiali	5
3.1.2	Rischio igienico sanitario e biologico	5
3.1.3	Rischio contusioni, inciampo, scivolamento	5
3.1.4	Rischio taglio	5
3.1.5	Rischio fumo passivo	5
3.1.6	Rischio incendio	6
3.1.7	Rischio microclima	6
3.1.8	Rischio illuminazione	6
3.1.9	Rischio rumore	6
3.1.10	Rischio elettrico	6
3.1.11	Rischio emergenza	6
4	PRINCIPALI MISURE IN CASO DI EMERGENZA	7
5	ATTIVITA' DELL'APPALTATORE	8
5.1	RISCHI INTRODOTTI	8
5.2	MISURE GENERALI ATTE AD ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI	8
5.2.1	Norme generali di tutela della salute e sicurezza sul lavoro	8
5.2.2	Norme di primo soccorso	9
5.2.3	Norme antincendio e di evacuazione in caso di emergenza	9
6	RISCHI INTERFERENZIALI	10
6.1	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI: LE SCHEDE DEI LAVORI TIPICI	10
6.2	IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI RISCHI	10
6.3	DIVRI	10
7	RUOLI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI	13
	ACCETTAZIONE DEL DUVRI	15
8	ALLEGATI	16

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 3 Data 01/09/2022
	UFFICI PERIFERICI DI ITALIANA PETROLI S.P.A.	Pagina 3 di 47

1 GENERALITA'

1.1 PREMESSA

Il presente documento è redatto dalla Società italiana petroli S.p.A., di seguito italiana petroli, in qualità di Committente ai fini di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 26 (commi 1 lett. b), 2 e 3) del D.Lgs. 81/08, compreso quello di individuare ed eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, dovuti alla presenza di Committente e ditte terze operanti negli stabili in cui si trovano i propri uffici.

Questo documento, **compilato negli allegati pertinenti**, è **allegato al contratto** di appalto o d'opera. In caso di lavori affidati senza contratto scritto, la Committente consegnerà all'Appaltatore questo documento, da compilarsi prima dell'avvio dei lavori stessi.

Il Committente ha selezionato l'impresa/e appaltatrice/i o i lavoratori autonomi (di seguito anche solo "Appaltatore" o "Appaltatori") in base all'idoneità tecnico professionale ed alla capacità gestionale, anche mediante tutta la documentazione richiesta, con particolare riferimento all'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e, dove pertinente, alla valutazione dei rischi.

Gli Appaltatori, accettando il presente documento, cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa congiunta.

Il DUVRI si ritiene quindi accettato dopo che i datori di lavoro di tutte le ditte appaltatrici, sub appaltatrici, e tutti i lavoratori autonomi coinvolti ne hanno preso visione e lo hanno firmato.

L'appaltatore si impegna a trasmettere e fare firmare agli eventuali sub-appaltatori preventivamente autorizzati dalla committente.

Nel rispetto del principio di autonomia e responsabilità proprie dei contraenti, presupposto di validità e di rilevanza di ogni contratto di appalto o d'opera, questo documento non intende esaurire gli obblighi e le responsabilità a carico dell'Appaltatore in materia di salute e sicurezza.

L'Appaltatore è quindi tenuto al rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, così come, per le stesse finalità, deve impegnarsi alla adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nella esecuzione dei lavori affidati.

È obbligo esclusivo dei singoli Appaltatori informare e formare idoneamente i propri lavoratori sul contenuto del presente documento con particolare riguardo a:

- rischi derivanti dalla interconnessione delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori di aziende diverse (compresa la Committente);
- misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare grandemente i rischi di cui al punto precedente;
- norme comportamentali di carattere generale da rispettare, incluse le procedure di emergenza.



1.2 CANTIERI

Nel caso i lavori prevedano interventi come definiti nell'Allegato X del D.Lgs. 81/08, essi si considerano di **cantiere**. In tale situazione l'Appaltatore deve presentare il relativo Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) prima dell'inizio dei lavori e richiedere in tale documento, dandone formale evidenza, eventuali modifiche da apportare al presente DUVRI.

Nel caso di presenza, anche non contemporanea, di due o più ditte, nella stessa area di cantiere la Committente deve redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) secondo i contenuti dell'allegato XV del D.lgs. 81/08 e s.m.i.,

1.3 ESCLUSIONI

La normativa non prevede l'obbligo di redigere DUVRI per servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali o attrezzature nonché lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Sono altresì esclusi i casi di cui al precedente punto che presuppongono la redazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) secondo i contenuti dell'allegato XV del D.lgs. 81/08 e s.m.i.,

1.4 REVISIONE DOCUMENTO ED ALLEGATI

Il DUVRI deve essere revisionato in caso di modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro. Pertanto gli Appaltatori devono comunicare alla Committente eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro sul sito, come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

In caso di revisione del documento, l'Appaltatore è responsabile della rimozione e conservazione della copia scaduta e della utilizzazione della copia revisionata.

2 SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE (SSA)

Il capitale umano rappresenta l'elemento fondante di italiana petroli S.p.A. in tal senso, la salvaguardia della salute e la prevenzione di qualsiasi forma di incidente o infortunio (sia per i propri lavoratori che per i terzi) sono obiettivi primari della Committente. Per il perseguimento di tali finalità, italiana petroli si è dotata di una specifica organizzazione dedicata ed ha adottato un Codice di Comportamento, che si applica sia ai dipendenti sia, per gli aspetti rilevanti, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo allo svolgimento delle proprie attività d'impresa. Questo Codice contiene una sezione dedicata ai temi di Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, che qui si richiama integralmente, essendo già un allegato contrattuale.



3 METODOLOGIA

Di seguito si riporta la Metodologia impiegata per l'identificazione e valutazione dei rischi interferenziali e la descrizione delle misure da adottare.

3.1 INFORMATIVA SUI RISCHI DI AREA

Secondo l'art.26 comma 1, b) del D.Lgs. 81/08) la Committente deve informare l'Appaltatore sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui deve operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in vigore. In particolare, i rischi che italiana petroli per le proprie attività ha valutato sui siti considerati sono i seguenti:

3.1.1 *Rischio caduta accidentale di oggetti/materiali*

Gli ambienti di lavoro possono essere attrezzate con armadi e mensole ove possono essere appoggiati materiali.

3.1.2 *Rischio igienico sanitario e biologico*

Sono presenti servizi igienici dotati di acqua calda sanitaria.

E' possibile che cestini e nei bagni contengano materiale (fazzoletti, carta asciuga mani) che possono contenere residui di origine biologica.

L'attività svolta dai lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro non rientra tra le attività di cui all'Allegato XLIV - Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Non sono presenti all'interno dei luoghi di lavoro agenti biologici così come definiti all'art.267 del D.lgs. 81/08 e così come classificati all'art.268 del D.lgs. 81/08, in quantità tale da ritenere che esista un rischio lavorativo (rischio professionale specifico) maggiore di quello della popolazione generale (rischio generico).

Aspetto CoVid (Vedi All. 1)

Sono state predisposte per tutto il personale coinvolte nelle attività lavorative le seguenti misure anti-contagio:

- Autodichiarazione delle condizioni di salute;
- Distanziamento sociale :1 metro;
- Utilizzo della mascherine Chirurgiche;
- Sanificazione delle mani;
- Misura all'ingresso della temperatura;
- Sanificazione delle aree.

3.1.3 *Rischio contusioni, inciampo, scivolamento*

Le postazioni di lavoro contengono elementi di arredo di uffici quali scrivanie, sedie, pareti attrezzate od armadi. Sono presenti inoltre attrezzature elettriche (pc, stampanti multifunzioni, ecc..) che per la loro alimentazione necessitano di cavi o prolunghe elettriche. E' possibile l'uso di prolunghe.

3.1.4 *Rischio taglio*

Durante le normali mansioni lavorative all'interno degli uffici sono utilizzate attrezzature che possono provocare tagli, quali forbici e taglierini manuali con protezione della lama.

3.1.5 *Rischio fumo passivo*

Durante le attività lavorative deve essere rispettato il divieto di fumo incluso la

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 3 Data 01/09/2022
	UFFICI PERIFERICI DI ITALIANA PETROLI S.P.A.	Pagina 6 di 47

sigaretta elettronica all'interno dell'edificio.

3.1.6 Rischio incendio

I locali destinati ad uffici periferici non presentano attività antincendio. Taluni locali italiana petroli possono essere situati all'interno di edifici /depositi/complessi non gestiti direttamente da italiana petroli che possono presentare attività antincendio.

3.1.7 Rischio microclima

Gli uffici sono dotati di impianti di climatizzazione nei luoghi in cui lavoratori svolgono la loro attività lavorativa e gli stessi sono idonei e sufficienti a mantenere una temperatura adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto delle lavorazioni.

3.1.8 Rischio illuminazione

Gli uffici sono dotati di impianti di illuminazione nei luoghi in cui i lavoratori svolgono la loro attività lavorativa e nelle parti comuni (corridoi, pianerottoli, ecc..).

3.1.9 Rischio rumore

Non sono in essere metodi di lavoro che implicano un'esposizione al rumore che superi gli 80 dB(A).

3.1.10 Rischio elettrico

All'interno degli uffici sono presenti impianti elettrici asserviti alle utenze quali PC, illuminazione, stampanti.

3.1.11 Rischio emergenza

Le indicazioni da seguire in caso di emergenza e i principali riferimenti per la Sicurezza sono riportate all'interno degli uffici periferici.



4 PRINCIPALI MISURE IN CASO DI EMERGENZA



INFORTUNIO O MALORE: PRIMO SOCCORSO

Chiunque sia testimone di uno o più infortuni all'interno degli uffici richiede l'intervento dell'addetto al primo soccorso della propria società. Rimane a disposizione dell'addetto di Primo Soccorso o del Personale medico presente. In caso di assenza di addetti al primo soccorso e del personale medico, il lavoratore chiama il:

118 (112 se già attivo il numero unico delle emergenze)

Specificando: *Indirizzo dello stabile – numero infortunati – stato dell'infortunato/i*

segue le indicazioni ricevute dal personale medico del pronto soccorso richiedendone se necessario l'intervento.

MINACCIA ARMATA O SEGNALAZIONE ATTENTATO

Chiunque si accerti di una situazione di minaccia armata o di presenza di persona che non dimostri uno stato psichico stabile, deve:



- mantenere la calma evitando reazioni di panico;
- comunicare ai criminali la presenza di altri soggetti al momento assenti (es: in altri locali limitrofi) ma che potrebbero sopraggiungere causando la reazione dei malintenzionati;
- assecondare le richieste dei criminali;
- evitare movimenti bruschi o che comunque possano essere interpretati come sospetti dai malintenzionati;
- osservare la scena cercando di memorizzare i dati caratteristici dei malintenzionati e dell'eventuale vettura;
- nel caso si riconosca ed identifichi il malintenzionato, fare finta di nulla.

Cessata la situazione di pericolo, provvede a contattare:

112

specificando *Indirizzo dello stabile – numero infortunati – stato dell'infortunato/i*

PRINCIPIO DI INCENDIO E CONDIZIONI DI PERICOLO

Chiunque si renda conto di una situazione di pericolo imminente, ma che non richieda l'evacuazione immediata del palazzo, quale ad es. la presenza di un po' di fumo o un cestino in fiamme, si allontana dal pericolo e giunto in un area sicura contatta l'addetto alle emergenze della propria società presente in loco. Nel caso il lavoratore non riesca a contattare nessun referente e non ritenga di essere in grado di contrastare in sicurezza il principio di incendio, chiama immediatamente i Vigili del Fuoco:

115 (112 se già attivo il numero unico delle emergenze)

specificando *Indirizzo dello stabile – eventuali infortunati – pericolo riscontrato*

Nel caso ritenga di essere in grado di contrastare in sicurezza il principio di incendio e di essere in grado di utilizzare uno dei presidi antincendio presenti in loco, in sicurezza e senza correre rischi per la propria sicurezza. Utilizza lo stesso per spegnere il principio d'incendio.



5 ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

5.1 RISCHI INTRODOTTI

L'Appaltatore compila la scheda nell'**All. 3**, riportando analoghi dati per la propria organizzazione, in funzione del lavoro appaltato, ed indicando una descrizione sintetica del lavoro, delle attrezzature, delle sostanze chimiche utilizzate ed il cronoprogramma o la periodicità dei lavori, per ognuno dei siti oggetto dell'appalto.

5.2 MISURE GENERALI ATTE AD ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI

I dipendenti delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi, qualunque sia l'operazione svolta presso gli uffici periferici della Committente, sono soggetti al rispetto delle regole espresse nei successivi paragrafi.

5.2.1 Norme generali di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

• <u>Obbligo</u>	di rispettare le proprie misure di prevenzione e protezione
• <u>Obbligo</u>	di prendere visione e a rispettare le regole, gli obblighi e i divieti vigenti in tali edifici /depositi/complessi. Tutte le operazioni di sosta, transito, accesso e tutte le operazioni eventualmente necessarie per accedere agli uffici italiana petroli e a svolgere le opere oggetto del contratto devono essere tassativamente svolte nel rispetto delle regole e dei divieti di cui sopra.
• <u>Obbligo</u>	di utilizzare gli abiti di lavoro;
• <u>Obbligo</u>	di utilizzare i Dispositivi di protezione individuale indicati nella valutazione dei rischi del proprio datore di lavoro in merito ai compiti che andranno ad essere svolti e nel presente documento;
• <u>Obbligo</u>	di rispettare la segnaletica di sicurezza presente nell'ambiente di lavoro;
• <u>Obbligo</u>	di rispettare i percorsi veicolari e le aree di parcheggio sia dei mezzi che del materiale da utilizzare, assegnati dalla Committente;
• <u>Obbligo</u>	di rispettare i percorsi pedonali assegnati dalla Committente e di porre la massima attenzione nei pressi della via di circolazione adibita al passaggio di mezzi;
• <u>Obbligo</u>	di mantenere puliti e ordinati i locali messi a disposizione dalla Committente ed anche le aree di lavorazione, evitando di disperdere materiali al di fuori delle spazi previsti;
• <u>Divieto</u>	di ingombrare passaggi e luoghi di transito con materiali e/o attrezzature.
• <u>Divieto</u>	di utilizzare macchine, attrezzature e impianti di proprietà della



	Committente: in caso di necessità se ne richiederà l'utilizzo al Preposto della Committente che lo concederà in uso solo dopo avere formalizzato l'adempimento agli obblighi previsti dall'art.72 del D.Lgs.81/08;
• <u>Divieto</u>	di entrare in zone degli uffici diversi da quelli dove si presta la propria opera, a meno che ciò non sia necessario ed espressamente autorizzato preventivamente;
• <u>Divieto</u>	di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza;
• <u>Divieto</u>	di correre;
• <u>Divieto</u>	di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.

5.2.2 Norme di primo soccorso

• <u>Obbligo</u>	di possedere una cassetta di medicazione; in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 81/08 e 338/03)
• <u>Obbligo</u>	di presenza di un addetto al Primo Soccorso dell'Appaltatore e di presenza di un suo Preposto che, a seconda della gravità dell'infortunio, dovranno richiedere l'intervento dei mezzi esterni di Pronto Soccorso
• <u>Obbligo</u>	di presentare, all'interno del Piano Operativo di Sicurezza, le procedure e/o modalità di gestione del pronto soccorso e dell'emergenza.
• <u>Obbligo</u>	di avvertire, in caso di infortunio, il referente emergenze dell'Appaltatore indicato nelle procedure di emergenza oppure, in sua assenza, il Preposto dell'Appaltatore o gli addetti al primo soccorso (bacheche esposte);

5.2.3 Norme antincendio e di evacuazione in caso di emergenza

• <u>Obbligo</u>	di rispettare le procedure della Committente in caso di emergenza con particolare riferimento ai percorsi di evacuazione e uscite di sicurezza da utilizzare;
• <u>Obbligo</u>	di avvertire il preposto ai lavori della committente, nel caso si rilevi una situazione anomala pericolosa o discordante da quanto considerato nel DUVRI.
• <u>Obbligo</u>	di presenza di un addetto antincendio dell'Appaltatore.
• <u>Divieto</u>	di fumare.
• <u>Divieto</u>	di utilizzare apparecchi a fiamma libera senza specifica autorizzazione;
• <u>Divieto</u>	di introdurre materiali infiammabili, di manipolare materiali incandescenti, salvo specifica autorizzazione;
• <u>Divieto</u>	di depositare materiali davanti ai presidi antincendio (estintori, idranti) ed alle uscite di sicurezza;



6 RISCHI INTERFERENZIALI

6.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI: LE SCHEDE DEI LAVORI TIPICI

Le schede dei lavori tipici riportate nell' **All. 4** individuano, in fase preventiva, i principali rischi interferenziali collegati alle attività appaltate e riportano:

- precauzioni da adottare a carico del committente e all'appaltatore;
- ulteriori azioni di cooperazione e coordinamento;
- fattori di rischio in seguito all'adozione delle misure di sicurezza.

6.2 IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI RISCHI

Al fine di identificare ulteriori rischi interferenziali non individuati nelle precedenti schede si applica la seguente metodologia:

Dapprima l'Appaltatore compila l'**All.3** "IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'APPALTATORE" riportando l'anagrafica con una sintetica descrizione delle attività svolte:

- la loro ubicazione,
- le attrezzature,
- le sostanze pericolose utilizzate.

Contestualmente si identifica, sempre nel medesimo **All. 3**, la pianificazione delle attività (il "cronoprogramma", declinato come giorni e/o orari in cui si svolgerà l'attività) volta a valutare le reali interferenze, con lo scopo di ridurle.

Il cronoprogramma identifica solamente le attività o i lavori che si svolgono contemporaneamente nello stesso luogo.

Confrontando le strutture organizzative dell'Appaltatore e della Committente congiuntamente vengono determinati gli eventuali rischi interferenziali e le precauzioni da adottare supplementari a quelli già identificati nelle schede dei lavori tipici da parte della committente.

Le schede specifiche alle attività devono essere aggiornate con tali ulteriori rischi prima della firma del contratto d'appalto.

6.3 DIVRI

Nel caso in cui nell'esecuzione dei lavori emergessero rischi interferenziali non previsti al momento della firma del contratto, questi dovranno invece essere gestiti attraverso il **DIVRI (vedi All. 2)**.

Il DIVRI andrà **compilato prima dell'operatività** del contratto ed ogni qualvolta dovessero riscontrarsi **condizioni difformi** da quelle preventivamente individuate nelle schede dei lavori tipici.

L'eventuale inizio dell'attività senza la compilazione del DIVRI attesterà che le condizioni degli ambienti e di lavoro sono congrue a quanto riportato nelle schede dei lavori identificanti le precauzioni da adottare.

Devono essere identificati i costi della sicurezza che deve sostenere l'Appaltatore e specificati nel contratto

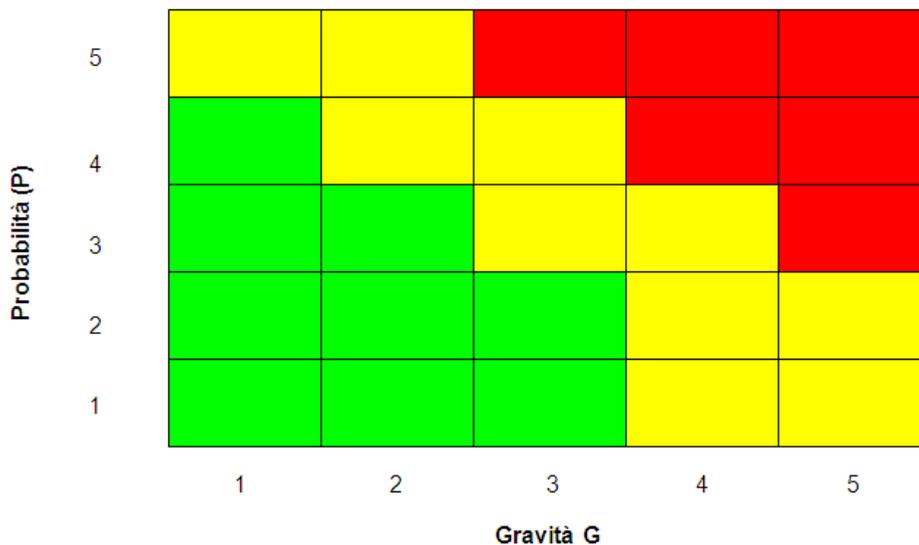
La valutazione di ciascun rischio interferenziale è avvenuto e deve avvenire



applicando la matrice di rischio sotto riportata.

Nel caso di rischi che cadano nella zona rossa o gialla, è necessario porre in atto misure per ricondurli al livello accettabile (area verde).

Matrice di rischio:



Guida per la classificazione di probabilità/danni

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Probabilità	Molto improbabile	Improbabile	Possibile	Probabile	Altamente Probabile
Gravità	Trascurabile	Moderata	Seria	Maggiore	Catastrofica
Probabilità attesa di evento incidentale (P)					
Definizione	Scala numerica				
1 – Molto improbabile	$< 5 \times 10^{-6}$ eventi/anno				
2 - Improbabile	$5 \times 10^{-6} - 10^{-4}$ eventi/anno				
3 – Possibile (poco probabile)	$10^{-4} - 10^{-3}$ eventi/anno				
4 – Probabile	$10^{-3} - 10^{-2}$ eventi/anno				
5 – Altamente probabile	$> 10^{-2}$ eventi/anno				



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3
Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 12 di 47

<i>Gravità attesa del danno</i>	
<i>Classe</i>	<i>Definizione</i>
1 – Trascurabile	Evento che richiede solo l'utilizzo dei dispositivi di primo soccorso interni al sito, anche per più persone, ma senza necessità del pronto soccorso esterno, né ricovero in ospedale
2 – Moderata	Infortunio che richiede un trattamento medico esterno al sito, senza ricovero in ospedale, ma con inabilità al lavoro da 1 a 39 giorni inclusi
3 – Seria	Infortunio con inabilità al lavoro superiore o uguale a 40 giorni. Infortunio con ricovero in ospedale. Più infortuni che richiedono trattamento medico esterno al sito (pronto soccorso), senza ricovero in ospedale
4 – Maggiore	Più infortuni che richiedono ricovero in ospedale. Un infortunio con invalidità permanente. Un decesso (anche per rapina o effrazione). Un incidente che ha causato lesioni fisiche alla popolazione esterna al sito
5 – Catastrofica	Più decessi

Scala dei rischi:

	Rischio Accettabile , rischio già minimo, che l'organizzazione ritiene tollerabile in relazione sia al possibile danno e alle azioni che bisognerebbe implementare per una riduzione ulteriore dello stesso (Basso)
	Rischio con necessità di prescrizioni per le quali è opportuno prevedere uno o più interventi per eliminare i rischi da interferenza (Medio)
	Rischio Non accettabile con necessità immediate di prescrizioni per le quali si devono ipotizzare uno o più interventi per minimizzare ovvero eliminare i rischi da interferenza (Alto)



7 **RUOLI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI**

Nel seguito si descrivono i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nella gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro.

COMMITTENTE

<p>Attività svolte da italiana petroli in qualità di Committente:</p> 	<p>Nella figura del Preposto:</p> <ul style="list-style-type: none">• informa l'Appaltatore sulle regole comportamentali da tenere nel sito;• si accerta che l'Appaltatore sia a conoscenza dei rischi d'area e dell'ambiente specifici per il proprio sito;• predispone, prima dell'inizio dei lavori, le misure di sicurezza di propria competenza;• si accerta che il proprio personale addetto alla sorveglianza lavori sia adeguatamente informato, formato e preparato. <p>Durante le fasi di esecuzione del lavoro, fino al completamento dell'opera:</p> <ul style="list-style-type: none">• adegua e mantiene, o sospende, le attività operative in corso nel sito, in modo da evitare il verificarsi di incidenti;• attua un programma di sorveglianza ed ispezione allo scopo di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione fino ad allora utilizzate;• osserva e fa osservare tutte le procedure ed istruzioni definite durante le fasi di coordinamento con le Ditte Appaltatrici.
--	---

APPALTATORE

<p><i>L'impresa appaltatrice/ lavoratore autonomo,</i></p> 	<ul style="list-style-type: none">• è responsabile dei rischi specifici della propria attività e predispone, se necessario, un proprio Piano Operativo di Sicurezza;• attua quanto previsto dal DUVRI della Committente. <p>Preliminarmente all'inizio dei lavori</p> <ul style="list-style-type: none">• informa la Committente delle attività che deve eseguire e chiede alla stessa le locali istruzioni comportamentali di sicurezza e salute da tenere in sito, incluse regole e comportamenti da tenere in caso di emergenza• si accerta che il proprio personale addetto all'esecuzione e sorveglianza dei lavori sia adeguatamente informato, formato e addestrato e ne dà conferma alla Committente;
--	--



- consegna alla Committente l'organigramma per l'esecuzione, il coordinamento e la sorveglianza dei lavori d'appalto e quello della sicurezza;
- deve predisporre misure, criteri e modalità di utilizzo di impianti comuni, quali infrastrutture, viabilità, mezzi logistici e sistemi di protezione e soccorso;
- deve predisporre misure per l'installazione e lavori in sicurezza di cantieri all'interno del sito (recinzioni, allacciamenti elettrici, luce, gas, aria compressa, energia di qualsiasi tipo, ecc.);

Durante l'esecuzione dei lavori dei lavori deve:

- rispettare la normativa vigente, la politica della Committente e le istruzioni del sito in cui svolge i lavori;
- segnalare immediatamente alla Committente eventuali incidenti, "near-miss" (quasi incidenti), situazione anomala e rischi non previsti ma individuati dalla Ditta stessa, con l'obbligo di sospensione dei lavori fino alla gestione degli stessi in sicurezza.
- osservare i divieti (fiamme libere, uso di bevande alcoliche, fumo, cellulari, etc.);
- osservare e far osservare da tutti i suoi collaboratori e dipendenti le
- procedure ed istruzioni definite durante la fase di coordinamento con le altre Ditte/Imprese appaltatrici e con la Committente.
- osservare le istruzioni per l'accesso e la esecuzione dei lavori sugli
- impianti tecnologici, apparecchiature e strutture, fornendo adeguati DPI ai propri dipendenti;
- attuare un programma di sorveglianza ed ispezione allo scopo di verificare l'efficacia delle misure preventive:
- assicurarsi che il proprio personale sia sempre identificabile, esponendo la **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

In caso di attività non continuative, Committente ed Appaltatore, a conclusione lavori, effettuano un sopralluogo delle aree interessate, al fine di accertare l'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti preliminarmente e, insieme, sottoscrivono il "DIVRI", per chiusura.



7.1.1 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

In seguito a contratto di appalto tra la Società italiana petroli e :

.....

Per i lavori oggetti dell'appalto le parti di comune accordo, accettano di rispettare il seguente documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DATA

.....

FIRMA COMMITTENTE

.....

FIRMA APPALTATORE

.....

FIRMA SUBAPPALTATORE
(autorizzato dalla Committente)

.....



8 ALLEGATI

Di seguito si riportano I seguenti allegati:

- *ALLEGATO 1 – MISURE ANTI COVID*
- *ALLEGATO 2 - DIVRI*
- *ALLEGATO 3 - SCHEDE APPALTATORE*
- *ALLEGATO 4 - SCHEDE LAVORI TIPICI.*



ALLEGATO 1

Misure Anticovid

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 3 Data 01/09/2022
	UFFICI PERIFERICI DI ITALIANA PETROLI S.P.A.	Pagina 18 di 47

Protocollo COVID-19 APPALTATORI

Il corretto comportamento delle persone e il rigore nel rispettarlo sono alla base delle misure per il contenimento del coronavirus in ogni situazione, sia essa privata che di lavoro, come anche più volte sottolineato dalle norme di Legge in materia.

Questo Addendum al DUVRI di italiana petroli S.p.A. per gli uffici periferici di italiana petroli definisce le regole comportamentali che l'Appaltatore si impegna a rispettare e a fare in modo che i suoi dipendenti o eventuali suoi subappaltatori, durante l'esecuzione delle prestazioni, rispettino secondo il principio che

“Ognuno Protegge Tutti”

È vietato l'accesso a:

- a) Chiunque abbia la febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, ecc.). Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- b) Il decreto (24/03/2022) prevede che il personale che ha avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al COVID-19 (indipendentemente dal suo stato di vaccinazione) dovrà adottare una forma di auto-sorveglianza consistente nel rispetto delle seguenti disposizioni:

A decorrere dal 24 Marzo, a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'auto-sorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti e con esclusione delle ipotesi di cui all'articolo 10 - quater , commi 4 e 5, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 e di effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2, anche presso centri privati a ciò abilitati, alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Personale esterno

L'accesso di personale esterno in azienda è limitato a coloro che risultano funzionali alle attività lavorative ed essenziali allo svolgimento in sicurezza delle stesse (es. imprese di pulizia, Ditte di manutenzione).

Tali lavoratori devono rispettare le norme comportamentali previste nel presente documento, oggetto di specifica informazione.

In caso lavoratori terzi, che operano presso le sedi aziendali (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza), risultassero positivi al tampone COVID-19, l'Appaltatore dovrà informare immediatamente il Committente per il tramite del medico competente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 3 Data 01/09/2022
	UFFICI PERIFERICI DI ITALIANA PETROLI S.P.A.	Pagina 19 di 47

L'azienda Committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

E' fatto obbligo a coloro che accedono di:

- rispettare tutte le disposizioni di Legge (es. DPCM 26/4/2020 e s.m.i.) e le norme comportamentali definite dalla Committente, in particolare:
 - **mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro;** quando questa distanza non può essere garantita, indossare una mascherina FFP2;
 - evitare qualsiasi situazione di assembramento;
 - lavarsi spesso e accuratamente le mani durante la giornata lavorativa e utilizzare guanti mono uso;
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; nel caso si sia impossibilitati, coprirsi bocca e naso con la piega del gomito avendo successivamente cura di lavarla accuratamente);
 - evitare l'uso promiscuo di oggetti (telefonini, tastiere, bicchieri, ecc.);
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal Medico curante;
 - rispettare i percorsi definiti all'interno degli spazi comuni, segnalati da apposita cartellonistica;

in generale:

- seguire tutte le indicazioni del Ministero della Salute.
- In caso lavoratori terzi, che operano presso le sedi aziendali (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza), risultassero positivi al tampone COVID-19, l'Appaltatore dovrà informare immediatamente il Committente per il tramite del medico competente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda Committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

Pagina 20 di 47

ALLEGATO 2 DIVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.

Pagina 21 di 47

italiana petroli**DOCUMENTO INTEGRATIVO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE**

Sito					
Impresa terza:		data	/ /	Ordine Lavoro o Avviso n°	
Referente dell'impresa terza:				Personale coinvolto n°	
Attività soggetta a supervisione e controllo Preposto italiana petroli ?	si	no		Nominativo	
Attività soggetta a controllo del responsabile della sicurezza dell'Appaltatore in fase di esecuzione?	si	no		Nominativo	
Descrizione del lavoro:					
I lavoratori dell'impresa hanno preso visione del Documento di Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI), redatto dalla italiana petroli per gli uffici ?					si no*
I lavoratori dell'impresa sono a conoscenza dei contenuti del proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)?					Si o n.a. no*
Il P.O.S. risulta specifico per l'attività ed adeguato alla natura dei rischi?					Si o n.a. no
Anomalie per la sicurezza riscontrate in sito all'avvio dei lavori:					
Contemporaneità del lavoro con altre ditte nella stessa area?					si no
se SI, indicare il nominativo della ditta e le misure di cooperazione/coordinamento intraprese:					
Vengono rilevati in campo rischi da interferenze non contemplati dal DUVRI della italiana petroli (e dal P.O.S. dell'Impresa Terza)?					si no
In caso di risposta positiva (SI), l'Impresa Terza deve completare le informazioni di seguito riportate per tutte le fasi lavoro e/o per lavori non contemplati dal DUVRI (e dal suo P.O.S.) e che potrebbero generare ulteriori potenziali rischi da interferenze					
In caso di risposta negativa (NO), l'Impresa Terza ed la Committente possono procedere con la firma del DIVRI					
ULTERIORI RISCHI NON CONTEMPLATI DAL D.U.V.R.I.					
Presenza sostanze tossiche/infiammabili		Tagli, abrasioni, lesioni, ustioni			
Ergonomia delle posizioni di lavoro		Cadute dall'alto, in piano, in profondità /scivolamenti			
Caduta materiali dall'alto		Elettrocuzione			
Ustione da caldo o da freddo		Contatto/inalazione/ingestione sostanze pericolose			
Rumore					
Altri rischi:					

(*) In caso di una sola risposta negativa (NO), non eseguire le attività



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 22 di 47

italiana petroli

ATTIVITA' PRELIMINARI ALL'AVVIO DEI LAVORI

Intercettazione sotto-servizi		Pulizia preventiva	
Ventilazione		Lavare con	
Delimitazione con transenne			
Installazione segnaletica di sicurezza		Chiusura pozzetti e tombini	
Altre attività preliminari:			
PRESCRIZIONI ALL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI			
Approntamento estintori		Sistemazioni cartelli o segnalazioni	
Controllo isolamento apparecchiatura		Montaggio ponteggi a norma	
Controllo della temperatura		Utilizzo attrezzatura anti-scintilla	
Provvedimenti di carattere elettrico		Utilizzo di dispositivi di protezione individuale	
Altre prescrizioni:			

Referente impresa terza:

data

Si rammenta che è cura e responsabilità dell'Impresa Terza adottare ulteriori misure di prevenzione e protezione che consentano di operare in sicurezza, garantendo che tutto il personale impiegato sia stato formato ed informato in merito.

Note ulteriori a cura del Referente di italiana petroli ad integrazione di quanto sopra riportato dall'impresa terza:

Referente italiana petroli:

data



ALLEGATO 3

SCHEDA APPALTATORE



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 24 di 47

ALLEGATO 3

Struttura organizzativa Appaltatore, società : _____

L'organico effettivo che sarà presente per l'esecuzione dei lavori sarà di n° addetti.
(allegare elenco lavoratori)

Datore di Lavoro:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	
Medico Competente:	
Preposto presso area lavoro:	
Responsabile appalto:	
Referente emergenze:	

Descrizione sintetica dei lavori:

--



ALLEGATO 4

SCHEDA LAVORI TIPICI



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 27 di 47

Di seguito si riportano le Schede di Valutazione dei Rischi interferenziali Lavori riferite alle seguenti attività:

Scheda N°	Titolo	Descrizione attività
1	MANUTENZIONE ELETTRICA	(Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico, manutenzioni luci di emergenza, centralina antincendio, cabina elettrica, manutenzioni porte scorrevoli, gruppo UPS, CED, telecamere e sistemi di sorveglianza)
2	MANUTENZIONE ELEVATORI	(Manutenzione ascensori, manutenzione montacarichi)
3	MENSA - BAR - SERVIZIO BREAK	(Mensa, servizio break, servizio catering, servizio bar)
4	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	(Manutenzione impianto antincendio, impianto spegnimento azoto, estintori, manichette, serrande, protezioni passive)
5	SERVIZIO RECEPTION	(Servizio accoglienza)
6	SERVIZIO GUARDIANIA	(Controllo accessi, Controllo aree esterne, Controllo parcheggi e viabilità interna aree IP)
7	SERVIZI FACCHINAGGIO	Trasporto materiale, sistemazione materiale presso depositi
8	SERVIZI PULIZIA / INNAFFIATURA PIANTE / GIARDINAGGIO	(Pulizia / Innaffiatore / derattizzazione)
9	MANUTENZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	(Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto climatizzazione, ricariche gas refrigerante, cambio e pulizia filtri.)
10	SERVIZI MANUTENZIONE DISTRIBUTORI BEVANDE E SNACK, FOTOCOPIATRICI	(manutenzione e reintegro macchine bevande calde, fredde, snack, boccioni d'acqua, manutenzioni stampanti)
11	MANUTENZIONE IDRAULICA	(Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto idrico.)
12	MANUTENZIONE EDILE	(Manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture edili)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 28 di 47

SCHEDA N°1 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ELETTRICA

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico, manutenzioni luci di emergenza, centralina antincendio, cabina elettrica, manutenzioni porte scorrevoli, gruppo UPS, CED, telecamere e sistemi di sorveglianza,

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Pulire e ripristinare le condizioni iniziali di sicurezza nell'area di lavoro.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolungher, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature con alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.	1	2	Basso
3	Possibile proiezione di schegge.	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente o terzo.	1	3	Basso
4	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione della ditta terza	2	4	Medio	Distacco dell'energia elettrica sugli apparecchi oggetto dell'intervento, chiusura dei quadri elettrici ed interdizione all'area di lavoro in caso di allontanamento dalla stessa, in caso di necessità di lavoro sotto tensione interdizione al personale non autorizzato all'area di lavoro	1	2	Basso
5	Possibile caduta da trabattello o scala di attrezzature/oggetti	1	4	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Se necessario allestire mantovana o ripiano protettivo per il passaggio dei dipendenti della committente sul trabattello	1	3	Basso
6	Possibili emissioni di rumore durante le attività lavorative	1	2	Basso	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire il passaggio al personale della committente. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB elevati, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente	1	1	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 29 di 47

SCHEDA N°1 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ELETTRICA

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico, manutenzioni luci di emergenza, centralina antincendio, cabina elettrica, manutenzioni porte scorrevoli, gruppo UPS, CED, telecamere e sistemi di sorveglianza,

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
7	Possibili emissioni di polveri da parte dello appaltatore e/o di impresa terza.	3	3	Medio	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente.	2	1	Basso
8	Interferenze dovute al distacco di energia elettrica su apparecchiature e servizi.	3	3	Medio	In caso di distacco di utenze o servizi non concordati preventivamente, l'appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione alla committente prima di operare la stessa.	2	1	Basso
9	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
10	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 30 di 47

SCHEDA N°2 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ELEVATORI

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ascensori, manutenzione montacarichi

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghie, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature al alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. In caso di lavori a vano ascensore aperto delimitare l'area e interdire il passaggio.	1	2	Basso
3	Possibile proiezione di schegge durante riparazione guasti elettrici	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente	1	3	Basso
4	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione della ditta terza	2	4	Medio	Distacco dell'energia elettrica sugli apparecchi oggetto dell'intervento, chiusura dei quadri elettrici ed interdizione all'area di lavoro in caso di allontanamento dalla stessa, in caso di necessità di lavoro sotto tensione interdizione al personale non autorizzato all'area di lavoro	1	2	Basso
5	Possibile caduta da impalcatura/ponteggio o scala di attrezzature/oggetti	1	4	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Se necessario allestire un ripiano protettivo per il passaggio dei dipendenti della committente sul trabattello.	1	3	Basso
6	Possibili emissioni di rumore durante le attività lavorative	1	2	Basso	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB elevati, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente	1	1	Basso
7	Possibili emissioni di polveri da parte dell'appaltatore e/o di impresa terza.	3	3	Medio	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente.	2	1	Basso
8	Interferenze dovute alla manutenzione ascensori.	3	3	Medio	Prima del distacco della funzionalità dell'ascensore, preavvisare la committente. Apporre segnaletica di fuori servizio. In caso di	2	1	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 31 di 47

SCHEDA N°2 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ELEVATORI

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ascensori, manutenzione montacarichi

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
					manutenzione dei motori distaccare preventivamente la corrente.			
9	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
10	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
11	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente o terzo. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 32 di 47

SCHEDA N°3 - ATTIVITA' MENSA - BAR - SERVIZIO BREAK

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Mensa, servizio break, servizio catering, servizio bar

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di servizio	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Posizionare i carrelli di servizio nelle zone non prettamente di passaggio.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di caduti di vassoi al suolo provvedere a ripulire la zona, apponendo apposito cartellonistica al suolo di rischio caduta per pavimento bagnato	1	2	Basso
3	Ustione - contatto con superfici calde	2	2	Basso	Limitare la movimentazione delle portate calde nella zona retrostante alle isole di servizio	1	2	Basso
4	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 33 di 47

SCHEDA N°4 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ANTINCENDIO

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione impianto antincendio, impianto spegnimento azoto, estintori, manichette, serrande, protezioni passive

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolungher, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature al alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. Richiedere o provvedere la pulizia della stessa.	1	2	Basso
3	Operazioni su bombole di azoto	2	3	Basso	Richiedere l'allontanamento del personale non autorizzato dall'area di lavoro.	1	2	Basso
4	Spostamento estintori	2	2	Basso	Utilizzare carrellini per spostare gli estintori, posizionando in modo stabile gli stessi sopra il carrellino	1	2	Basso
5	Spostamento materiale	2	2	Basso	L'eventuale rimozione di materiale deve presupporre l'appoggio dello stesso in posizione stabile nell'area di lavoro, e in caso di allontanamento dall'area di lavoro il ripristino delle condizioni di sicurezza. (esempio rimozione di una manichetta, riposizionamento del vetro di protezione)	1	2	Basso
6	Prove idrauliche manichette	2	3	Basso	Richiedere autorizzazione specifica da parte della committente dell'area in cui testare le manichette antincendio. Provvedere a richiedere il distacco dell'energia elettrica delle eventuali macchine in tensione in prossimità delle stesse.	1	2	Basso
7	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
8	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 34 di 47

SCHEDA N°4 - ATTIVITA' MANUTENZIONE ANTINCENDIO

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione impianto antincendio, impianto spegnimento azoto, estintori, manichette, serrande, protezioni passive

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
9	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.	1	3	Basso
10	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 35 di 47

SCHEDA N°5 - ATTIVITA' SERVIZIO RECEPTION

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Servizio accoglienza

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale della ditta appaltatrice.	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. Richiedere o provvedere alla pulizia della stessa.	1	2	Basso
3	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza" Provvedere ad eseguire gli ordini di servizio in caso di emergenza.	1	2	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.

Pagina 36 di 47

SCHEDA N°6 - ATTIVITA' SERVIZIO GUARDIANA

Rev 2022

Possibili attività rientranti: ATTIVITA' SERVIZIO GUARDIANA

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale della ditta appaltatrice.	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. Richiedere o provvedere la pulizia della stessa.	1	2	Basso
3	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. In caso di esodo seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza". Provvedere ad eseguire gli ordini di servizio in caso di emergenza.	1	2	Basso
4	Armi da fuoco	2	5	Alto	Tenere la sicura inserita, non lasciare l'arma incustodita, verificare periodicamente la corretta tenuta dell'arma	1	2	Basso
5	Attrezzature	2	3	Basso	Rispettare il divieto di utilizzo delle attrezzature della committente se non dove esplicitamente autorizzate.	1	2	Basso
6	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 37 di 47

SCHEDA N°7 - ATTIVITA' SERVIZI FACCHINAGGIO

Rev 2022

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Non lasciare incustoditi attrezzature e materiali	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici per montaggio e smontaggio mobili, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature alimentate a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. Richiedere o provvedere la pulizia della stessa.	1	2	Basso
3	Spostamento arredi - attrezzature	2	2	Basso	Assicurarsi del peso prima dello spostamento. Prediligere lo spostamento con carrello allo spostamento manuale. Prestare attenzione alle interferenze con il passaggio del personale della committente. Assicurarsi che il materiale sia stabile durante lo spostamento.	1	2	Basso
4	Montaggio attrezzatura (arredi sedie)	2	2	Basso	Durante il montaggio posizionare il materiale in modo stabile in modo da evitare cadute. Prima di consegnare il materiale montato fare un test di solidità e stabilità dello stesso.	1	2	Basso
5	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
6	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.

Pagina 38 di 47

SCHEDA N°8 - ATTIVITA' SERVIZI PULIZIA / INNAFFIATURA PIANTE / GIARDINAGGIO

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Pulizia / Innaffiatore / derattizzazione

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Non lasciare incustoditi attrezzature e materiali, detersivi / antiparassitari i/ sostanze chimiche per pulizia derattizzazione/	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghie, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Utilizzare attrezzature alimentate a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. Richiedere o provvedere la pulizia della stessa.	1	2	Basso
3	Pulizia/ Innaffiatore	2	2	Basso	In caso di pulizia del pavimento a umido posizionare preventivamente il cartello rischio scivolamento. Non manomettere le attrezzature della committente.	1	2	Basso
4	Innaffiatore	2	2	Basso	In caso di innaffiatore assicurarsi che l'acqua non fuoriesca dai vasi e in caso di fuoriuscita provvedere ad asciugare e pulire l'area. In caso di fuoriuscita mettere il cartello "pericolo area scivolosa" nel caso ci si dovesse allontanare dalla stessa. Non manomettere le attrezzature della committente.	1	2	Basso
5	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
6	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.	1	3	Basso
7	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 39 di 47

SCHEDA N°8 - ATTIVITA' SERVIZI PULIZIA / INNAFFIATURA PIANTE / GIARDINAGGIO

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Pulizia / Innaffiatura / derattizzazione

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
					autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità			

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 40 di 47

SCHEDA N°9 - ATTIVITA' MANUTENZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto climatizzazione, ricariche gas refrigerante, cambio e pulizia filtri.

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Pulire e ripristinare le condizioni iniziali di sicurezza nell'area di lavoro. Posizionare il materiale in modo stabile per evitarne la caduta.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghie, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature ad alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.	1	2	Basso
3	Utilizzo di acqua.	2	3	Basso	Utilizzare acqua per il lavaggio delle attrezzature solo nei luoghi indicati dalla committente e lontano da elementi alimentati elettricamente	1	3	Basso
4	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione della ditta terza	2	4	Medio	Distacco dell'energia elettrica sugli apparecchi oggetto dell'intervento, chiusura dei quadri elettrici ed interdizione all'area di lavoro in caso di allontanamento dalla stessa, in caso di necessità di lavoro sotto tensione interdizione al personale non autorizzato all'area di lavoro.	1	2	Basso
5	Possibile caduta da trabattello o scala di attrezzature/oggetti	1	4	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Se necessario allestire mantovana o ripiano protettivo per il passaggio dei dipendenti della committente sul trabattello	1	3	Basso
6	Possibili emissioni di rumore durante le attività lavorative	1	2	Basso	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB elevati, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente	1	1	Basso
7	Possibili emissioni di polveri da parte dell'appaltatore	3	3	Medio	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al	2	1	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 41 di 47

SCHEDA N°9 - ATTIVITA' MANUTENZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto climatizzazione, ricariche gas refrigerante, cambio e pulizia filtri.

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
	e/o di impresa terza.				personale della committente.			
8	Interferenze dovute al distacco di energia elettrica su apparecchiature e servizi.	3	3	Medio	In caso di distacco di utenze o servizi non concordati preventivamente, l'appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione alla committente prima di operare la stessa.	2	1	Basso
9	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
10	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
11	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 42 di 47

SCHEDA N°10 - ATTIVITA' SERVIZI MANUTENZIONE DISTRIBUTORI BEVANDE E SNACK, FOTOCOPIATRICI							Rev 2022		
Possibili attività rientranti: manutenzione e reintegro macchine bevande calde, fredde, snack, boccioni d'acqua, manutenzioni stampanti									
N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)	
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Non lasciare incustoditi attrezzature e materiali	1	2	Basso	
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghe, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio.	1	2	Basso	
3	Spostamento prodotti e materiali	2	2	Basso	Assicurarsi del peso prima dello spostamento. Prediligere lo spostamento con carrello allo spostamento manuale. Prestare attenzione alle interferenze con il passaggio del personale della committente. Assicurarsi che il materiale sia stabile durante lo spostamento.	1	2	Basso	
4	Utilizzo prodotti per lavaggio e lubrificazione	2	2	Basso	Prima dell'utilizzo di prodotti spray o simili, assicurarsi dell'assenza di personale nelle immediate vicinanze. Non lasciare incustoditi prodotti chimici. Provvedere a pulire eventuali aree o superfici, interessate da prodotti chimici utilizzati durante l'attività lavorativa, che possono venire in contatto con personale terzo.	1	2	Basso	
5	Emissioni polveri durante manutenzione o sostituzione Toner	2	3	Basso	Provvedere alla sostituzione dei Toner solo in assenza di personale esterno. Pulire eventuali polveri cadute accidentalmente sull'area o sulle attrezzature di lavoro.	1	2	Basso	
6	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nelle "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso	
7	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente.	1	3	Basso	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 43 di 47

SCHEDA N°10 - ATTIVITA' SERVIZI MANUTENZIONE DISTRIBUTORI BEVANDE E SNACK, FOTOCOPIATRICI							Rev 2022		
Possibili attività rientranti: manutenzione e reintegro macchine bevande calde, fredde, snack, boccioni d'acqua, manutenzioni stampanti									
N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)	
					In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.				
8	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.	1	3	Basso	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 44 di 47

SCHEDA N°11 - ATTIVITA' MANUTENZIONE IDRAULICA

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto idrico.

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Pulire e ripristinare le condizioni iniziali di sicurezza nell'area di lavoro.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghes, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.	1	2	Basso
3	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente	1	3	Basso
4	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione della ditta terza	2	4	Medio	Distacco dell'energia elettrica sugli apparecchi oggetto dell'intervento, chiusura dei quadri elettrici ed interdizione all'area di lavoro in caso di allontanamento dalla stessa, in caso di necessità di lavoro sotto tensione interdizione al personale non autorizzato all'area di lavoro.	1	2	Basso
5	Possibile caduta da trabattello o scala di attrezzature/oggetti	1	4	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Se necessario allestire mantovana o ripiano protettivo per il passaggio dei dipendenti della committente sul trabattello	1	3	Basso
6	Possibili emissioni di rumore durante le attività lavorative	1	2	Basso	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire il passaggio al personale della committente o terzo. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB elevati, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente.	1	1	Basso
7	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente o terzo. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 45 di 47

SCHEDA N°11 - ATTIVITA' MANUTENZIONE IDRAULICA

Rev 2022

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto idrico.

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
					condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.			
8	Interferenze dovute al distacco di utenze idriche su apparecchiature e servizi.	3	3	Medio	In caso di distacco di utenze o servizi non concordati preventivamente, l'appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione alla committente prima di operare la stesso.	2	1	Basso
9	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
10	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nel "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
11	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità	1	3	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 46 di 47

SCHEDA N°12 - ATTIVITA' MANUTENZIONE EDILE								Rev. 2021
Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture edili								
N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
1	Urti dovuti alla presenza di materiale vario nelle vie di transito utilizzate dal personale di manutenzione	2	3	Basso	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Pulire e ripristinare le condizioni iniziali di sicurezza nell'area di lavoro.	1	2	Basso
2	Inciampi e cadute	2	3	Basso	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolungher, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature ad alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.	1	2	Basso
3	Possibile proiezione di schegge e polvere	2	3	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di passaggio di personale della committente. In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e/o la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico. Definire preventivamente con la committente la possibilità di utilizzare specifiche attrezzature all'interno dei locali dotati di sistema di spegnimento a gas inerte.	1	3	Basso
4	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione edile	2	4	Medio	Richiedere alla committente l'indicazione delle utenze elettriche presenti e della traccia del passaggio dei cavi.	1	2	Basso
5	Possibile caduta da trabattello o scala di attrezzature/oggetti	1	4	Basso	Perimetrare l'area di lavoro. Se necessario allestire mantovana o ripiano protettivo per il passaggio dei dipendenti della committente sul trabattello	1	3	Basso
6	Possibili emissioni di rumore durante le attività lavorative	1	2	Basso	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB elevati, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente.	1	1	Basso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rev. N° 3

Data 01/09/2022

**UFFICI PERIFERICI
DI ITALIANA PETROLI S.P.A.**

Pagina 47 di 47

SCHEDA N°12 - ATTIVITA' MANUTENZIONE EDILE

Rev. 2021

Possibili attività rientranti: Manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture edili

N°	Fattori di rischio	P	G	R (allo stato di fatto)	PRECAUZIONI DA ADOTTARE A CARICO DELL'APPALTATORE	P	G	R (dopo adozione delle misure di sicurezza)
7	Interferenze dovute al distacco di utenze idriche o elettriche su apparecchiature e servizi.	3	3	Medio	In caso di distacco di utenze elettriche o idrauliche o servizi non concordati preventivamente, l'appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione alla committente prima di operare la stessa.	2	1	Basso
8	Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	3	3	Medio	Attendere l'indicazione delle azioni di riduzione del rischio da parte della committente prima di procedere alla realizzazione delle opere	2	1	Basso
9	trasporto dei materiali nell'area di lavoro attraverso le aree comuni	3	3	Medio	Definire con il referente della committente la modalità e il percorso per il trasporto del materiale e delle attrezzature di lavoro nell'area oggetto delle opere. Assicurarsi del peso prima dello spostamento. Non movimentare materiale pesante o la cui presa sia instabile senza l'ausilio di altro personale o adeguati mezzi meccanici. Prediligere lo spostamento con carrello / mezzi meccanici allo spostamento manuale ove possibile. Prestare attenzione alle interferenze con il passaggio del personale della committente. Assicurarsi che il materiale sia stabile durante il trasporto	2	1	Basso
10	Emergenza	2	3	Basso	Non ostruire le vie di esodo con carrelli e altro materiale. Seguire le indicazioni presenti nel "Disposizioni di Emergenza"	1	2	Basso
11	Investimento	2	3	Basso	Nel caso l'attività venga svolta all'interno di aree con transito di autovetture o mezzi (es: Garage), apporre apposita segnaletica a terra per evidenziare l'area di lavoro ed indossare indumenti con inserti ad alta visibilità	1	3	Basso